



Progetto "Ricognizione scientifico-esplorativa sulle grotte del Parco"  
Ass. "Sentieri di Roccia" con il contributo del "Parco Nazionale  
dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese"



## SCHEDA DI RILEVAMENTO

n° 5

<b>NOME GROTTA:</b>	Grotta S. Angelo al Raparo		
<b>ISCRITTA A CATASTO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<b>CODICE:</b> B21
<b>COMUNE:</b>	San Chirico Raparo		
<b>LOCALITÀ:</b>	Trigella		
<b>DESCRIZIONE:</b>	<p>L'ingresso della grotta si apre proprio sotto l'Abbazia di Sant'Angelo al Monte Raparo. I monaci basiliani usarono questa grotta come primo rifugio e per i riti legati al culto micaelico. La forte antropizzazione del luogo è testimoniata dall'enorme scalinata che dall'ingresso conduce sino al fondo della grotta. La cavità è essenzialmente costituita da un enorme salone, suddiviso in due ambienti da un ciclopico "colonnato" di concrezioni, stalattiti e stalagmiti che spesso si fondono in imponenti colonne.</p> <p>Nascosto dal "colonnato", si trova un piccolo ambiente, con alcuni muretti perimetrali e una piccola scalinata, in parte naturale, che da accesso ad alcune vasche rituali concrezionate.</p> <p>Dalla parte opposta invece un'enorme frana ha stravolto l'aspetto della grotta, con alcuni massi di dimensioni ragguardevoli staccatisi dalla volta della grotta.</p>		
	<b>TEMPERATURA:</b> 12°	<b>QUOTA slm:</b> 670 m	
<b>BIOSPELEOLOGIA</b> <b>1) PIPISTRELLI</b>	<b>NUMERO ESEMPLARI:</b> <input type="checkbox"/> meno di 10 <input type="checkbox"/> tra 10 e 40 <input checked="" type="checkbox"/> più di 40		
	Importante colonia di pipistrelli, principalmente "ferro di cavallo" ( <i>rhinolophus</i> ), presenza di piccoli.		
	<b>PRESENZA DI GUANO:</b> <input type="checkbox"/> tracce <input type="checkbox"/> poco <input checked="" type="checkbox"/> molto		
	Comuli di guano in diversi punti della grotta.		
<b>BIOSPELEOLOGIA</b> <b>2) ALTRI ANIMALI</b>			
<b>NOTE:</b>			

**EMERGENZE AMBIENTALI  
RISCONTRATE**

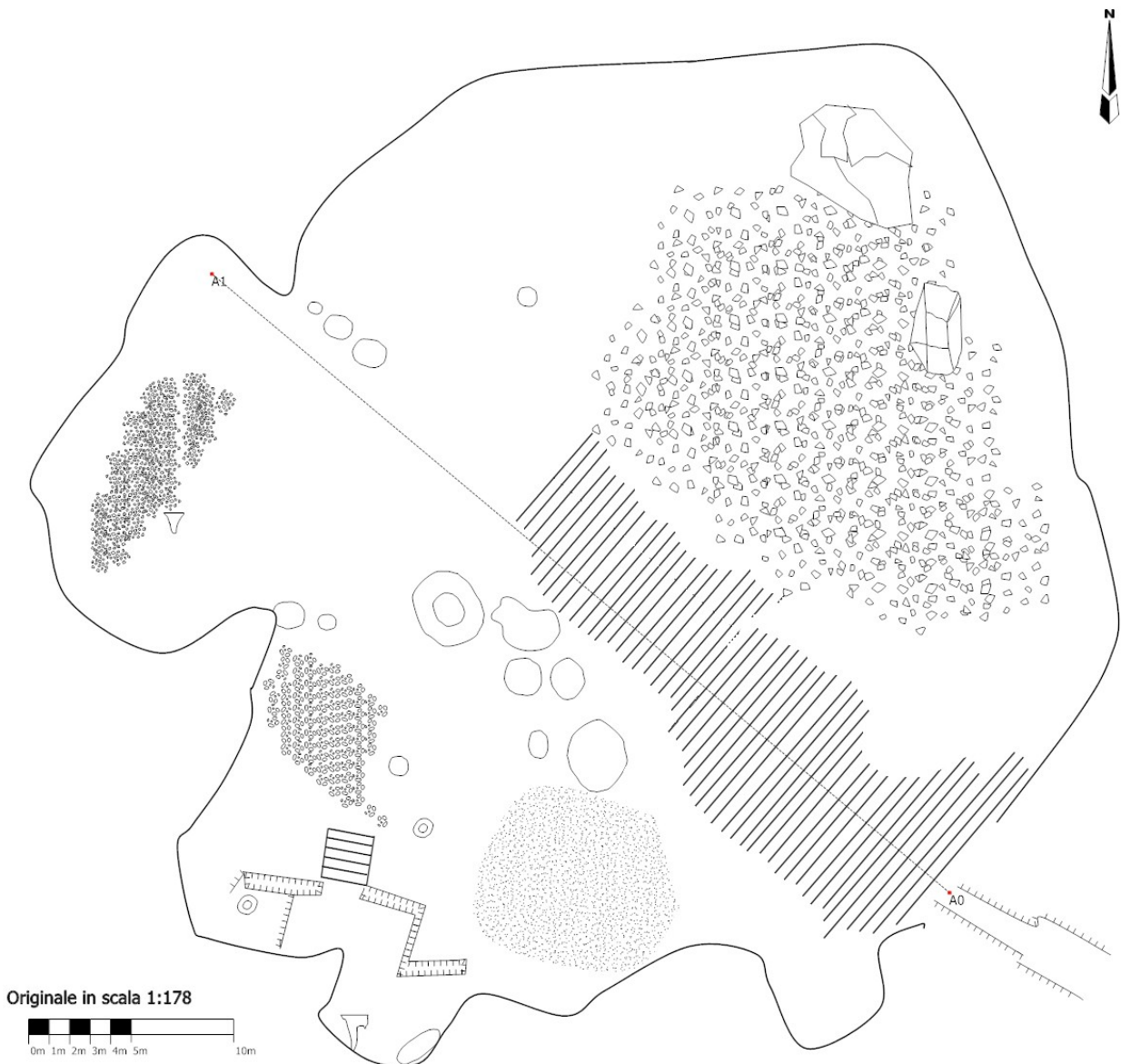
In fondo alla grotta, su una delle pareti, presenza di graffiti ed altre scritte di vandali.

La recinzione del cantiere di restauro dell'abbazia sovrastante, che impedisce l'accesso in grotta alle persone, presentava dei pericolosi spuntoni di ferro arrugginito proprio nella parte alta, lasciata libera per il transito dei chiroterri.

**INTERVENTI PROPOSTI:**

Gli spuntoni della recinzione sono stati piegati e rimossi.  
Da valutare un intervento di rimozione delle scritte.

**PIANTA:**



Rilievo di: G.S. Sentieri di Roccia